

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Richiamate le deliberazioni del Comitato di Distretto di Vignola n. 2 del 14.01.2010 e 4 del 28.01.2010 con le quali si stabiliva di assegnare all'Unione Terre di Castelli e al Comune di Montese la gestione del Servizio Sociale professionale e della contribuzione economica a favore di minori, adulti ed anziani in condizioni di disagio economico del distretto di Vignola;

Vista la deliberazione del Comitato di Distretto di Vignola n. 16 del 06.09.2010 avente ad oggetto: "Approvazione del progetto di gestione del servizio sociale professionale" che prevede l'avvio di tal progetto a far tempo dal 1° Novembre 2010;

Vista la delibera di Consiglio dell'Unione n. 53 del 21.10.2010 avente al oggetto: "Convenzione tra l'Unione Terre di Castelli e i Comuni di Castelnuovo R., Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano s/P, Montese, Savignano s/P, Spilamberto, Vignola e Zocca per la partecipazione in qualità di soci, all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP "G. Gasparini" di Vignola. Modifica all'art. 2";

Vista, inoltre, la delibera con Consiglio dell'Unione n. 05 del 30.01.2014 "Convenzione tra il Comune di Montese e l'Unione Terre di Castelli per l'esercizio delle attività di Servizio Sociale Professionale";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 19.12.2011, Nr. 1904 - Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari ;

Vista la precedente determina n. 262 del 20/12/2013 con la quale vennero individuate una serie di strutture ricettive per minori adeguate alle diverse caratteristiche degli stessi e conosciute da tempo dal nostro servizio;

Visto il decreto del Tribunale per i Minorenni di Bologna n. _____ che affida _____ al servizio affinché "la mantenga collocata in adeguato contesto eterofamiliare, possibilmente assieme alla madre, ovvero senza di lei qualora questa non esprima consenso";

Considerato che la Comunità Educativa "Sacra Famiglia" di San Damaso risulta idonea alle esigenze di osservazione/valutazione del caso (autorizzazione al funzionamento del Comune di Modena n. 1722 del 19/12/2013 – "Comunità per gestanti e madri con bambino");

Visto il progetto quadro predisposto dalla microequipe responsabile del caso (assistente sociale, educatrice e psicologo) che definisce gli obiettivi del progetto di collocamento in Comunità agli atti dell'ufficio che prevede un progetto di 4 mesi, prorogabile;

Considerato che la spesa è erogata a titolo di contributo sociale a favore del minore e che la scelta del contraente viene effettuata esclusivamente in funzione delle caratteristiche del caso e delle disponibilità di posti;

Considerato che la retta prevista dalla carta dei servizi è in linea con le rette di strutture analoghe per tipologia e caratteristiche (euro 65,00 per il minore ed euro 65,00 per la madre) comprensiva di: Servizio residenziale-educativo, vitto, biancheria, prodotti per l'igiene personale, lavanderia, materiali di cancelleria le attività manuali, ricreative e laboratoriali dei minori, farmaci di prima necessità;;

Richiamata la deliberazione n. 89 del 25/07/2013 ad oggetto " Approvazione Piano esecutivo di gestione Finanziario per l'esercizio 2013", con la quale la Giunta dell'Unione ha affidato ai vari

Responsabili di Struttura le risorse e gli interventi da gestire, così come risultante dal Bilancio di Previsione 2013, autorizzando i responsabili ad assumere atti di impegno anche nell'esercizio 2014, fino ad approvazione del PEG 2014, nei limiti di legge e nel rispetto dell'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163 del T.U.;

- Visto l'art. 4 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il vigente Regolamento di contabilità;
- Visto il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia;
- Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000;
- Considerato che il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale del procedimento richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;
- Dato atto che l'adozione del presente provvedimento assorbe il parere di regolarità tecnica, di propria competenza;

DETERMINA

1. Di individuare , per le motivazioni in premessa esposte che qui si intendono integralmente riportate, la struttura Comunità Educativa "Sacra Famiglia" come la struttura idonea ad accogliere la coppia ;
2. Di dare atto che la spesa di complessivi euro 15.600,00 conteggiata per un periodo di 4 mesi (pari a euro 130,00 giornalieri) è da ricomprendersi nell'impegno di spesa n. 175/2014 – cap 10913/92 "Contributi assistenziali area minori" – assunto con determinazione n. 249/2013;
3. Di dare atto che, ai sensi del T.U. del D.Lgs.vo n° 267/2000 art.151 comma 4 e art.183 comma 8, la presente determinazione è esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria;
4. Di dare attuazione alla determinazione ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di Contabilità;
5. Di dare atto che la presente spesa si riferisce ad una tipologia di contratto esclusa dalla normativa sulla tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm. ed ii e dalla direttiva;
6. Di dare atto delle disposizioni dell'art. 163 del T.U. "Esercizio provvisorio";

L'istruttoria del presente provvedimento – art. 4 L. 241/90 – è stata eseguita dalla dipendente Scaglioni Simonetta Firma _____

Il Responsabile del
Servizio Amministrativo Unico
Geom. Riccardo Colombo

Firma _____

La Responsabile del
Servizio Sociale Professionale
Dott.ssa Silvia Lelli

Firma _____